

Rotary

Club di Rovereto



Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2018/2019 n. 28 del 06.05.2019

CULTURA DELL'ETICA E LEGALITÀ

Bellissima serata caminetto in sede lunedì 6 maggio. Una numerosa presenza giovanile dell'Istituto Depero è stata la risposta al nostro invito. Presenti anche il Dirigente Prof. Roberto Pennazzato e le insegnanti Maria Eletta Baroni e Claudia Cristoforetti che hanno seguito gli studenti nel Concorso Etica e Legalità nell'edizione appena conclusa come anche nelle precedenti partecipazioni cui il Liceo Artistico ha partecipato sempre con successo. La nostra sponsorizzazione, per la quale ringrazio ancora la generosità dei soci, ha permesso per la prima volta alle premiate Caterina Tava e Emily Di Valerio, di recarsi a Roma per la premiazione vivendo un'esperienza che loro stesse hanno definito formante al di là del pur sempre piacevole ritiro dei premi.

I nostri ospiti si sono poi allegramente trattenuti in sede per l'ottimo buffet offerto da Gianpaolo Ferrari per il festeggiamento dei suoi "primi" 88 anni compiuti il 19 aprile scorso.

Molto interessante l'intervento della Prof.ssa Baroni di cui in calce una parte.

Alessandro Piccoli



LUNEDÌ
13 MAGGIO
ORE 18.00

**Convegno e
conviviale
interclub
Lago di
Garda
Presso
Hotel Du
Lac e
du Parc**

GRAFICA DI PUBBLICA UTILITÀ.

I POSTER PREMIATI AL CONCORSO NAZIONALE PROMOSSO DAL ROTARY INTERNATIONAL NELL'AMBITO DEL PROGETTO "CULTURA DELL'ETICA E LEGALITÀ".

Gli studenti del Liceo Artistico Depero, che ha compiuto trentun anni, hanno estrinsecato le loro efficaci abilità espressive e progettuali utilizzando mezzi della comunicazione grafica per dare forma visibile a quello che la loro sensibilità di giovani uomini e donne faceva emergere dalla discussione e confronto con compagni ed insegnanti.

Ieri, lunedì 6 maggio presso la sede del Rotary a Rovereto, sono stati presentati i poster premiati nelle edizioni 2015, 2018 e 2019 che affrontano i problemi della Giustizia in Italia, delle Ecomafie e dei Diritti Umani, Poster che suggeriscono semplicemente comportamenti virtuosi da intraprendere per migliorarci come singoli individui.

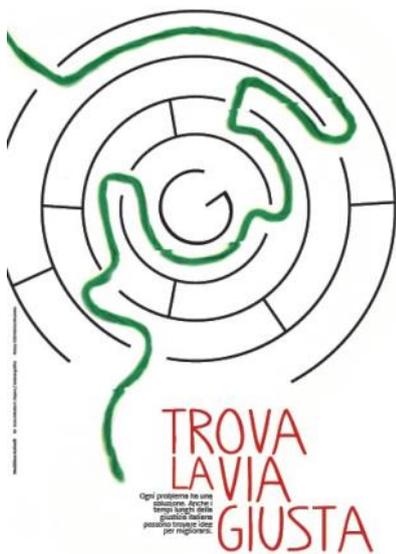
I progetti sono stati coordinati e relazionati dalla professoressa Maria Eletta Baroni, docente di progettazione grafica.

Dopo l'avvento della pubblicità di prodotto promossa nel secondo Futurismo da Depero e dallo Studio Boggeri, si parla di "comunicazione di pubblica utilità" come fu definita ad un certo punto nella storia della grafica.

L'attività professionale e didattica proposta in primis da Albe Steiner, docente di Massimo Dolcini, all'Isia di Urbino, ha contribuito a diffondere un modello di progettazione grafica attento ai bisogni del cittadino. Il graphic designer riveste un nuovo ruolo nel sistema della comunicazione visiva, schierandosi a sostegno di una maggiore responsabilità della grafica in ambito sociale, culturale e ambientale. Viene preferito un punto di vista estetico, che sia capace di promuovere la dignità e l'educazione etica del pubblico, attraverso informazioni corrette e complete di interesse pubblico per contribuire alla crescita democratica di un cittadino consapevole.



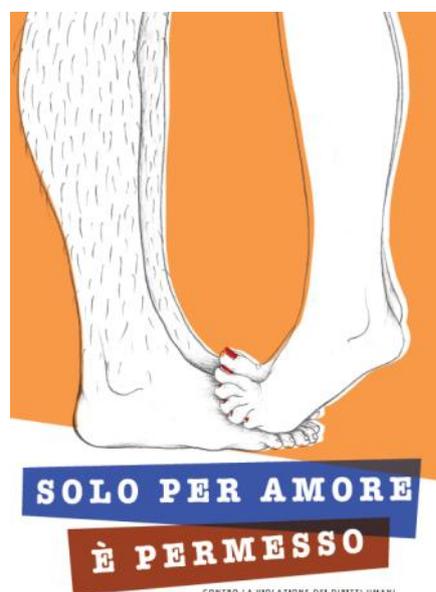
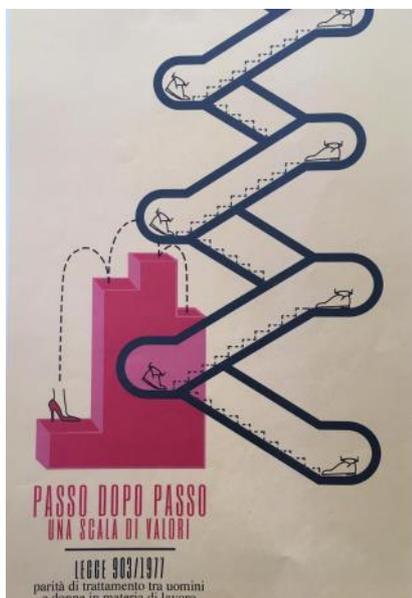
VINCITORI 2015



VINCITORI 2018



VINCITORI 2019



RADUNO ROTARIANI CAMPERISTI 2019

Viva le fellowship! Siamo reduci dal bellissimo raduno dei camperisti rotariani svoltosi sabato 27 e domenica 28 aprile con la visita guidata della città di Chioggia e dell'oasi naturalistica del Delta del Po. Erano rappresentati i Club di Rovigo, di Bassano con il cane Nuvola, Carpi, Monfalcone, Bolzano e Rovereto con Alessandro Piccoli con Laura e il cane Therry ed io con Cinzia ed il nostro cane Chris.

Tutto è stato organizzato magistralmente da Alessandro Robino, Rotary Club di Monfalcone, coadiuvato da alcuni gentilissimi amici, soci del Rotary Club di Chioggia. L'ospitalità del Club di Chioggia è stata magnifica. Già dal sabato mattina siamo stati accompagnati in visita ai luoghi di maggior interesse storico-artistico della città raccontati e descritti dal prof. Pierluigi Bellemo insegnante e grande conoscitore ed esperto della storia della città. Sabato sera, presso l'elegante Hotel "Baruffe Chioggette" siamo stati ospiti alla conviviale del Club alla quale ha partecipato il Governatore Riccardo De Paola, accompagnato dalla gentile moglie Christine.

La domenica 28, guidati da una responsabile del Parco, abbiamo visitato il giardino botanico ed il Delta del Po. Siamo infine giunti, per il pranzo finale dedicato ai saluti, ad Albarella centro turistico e di soggiorno fondato dalla famiglia Marcegalia.

Inutile dire che sono stati due giorni intensi, molto riusciti sia per le interessanti nozioni apprese in tempo reale sui luoghi visitati sia per l'autentico piacere di stare insieme a persone stimate e simpatiche.



Filippo Tranquillini



LE PERSONE FANNO IL ROTARY

Parlando di noi, abbiamo l'abitudine di guardare in modo critico, talvolta anche eccessivo, ai nostri limiti: l'attrattività dei Club, l'Effettivo stabile, l'esigenza di avere più donne e giovani fra i nostri soci, correggere l'immagine sbagliata che gli altri hanno di noi. E ancora, che occorra una maggiore partecipazione alla vita del club, ai suoi service, aumentare le donazioni alla Fondazione e all'Onlus distrettuale, o altro

ancora.

Questi sono gli argomenti che nei vari incontri istituzionali, nei forum e nei seminari di formazione, sono stati al centro di quasi tutte le conversazioni, di chi come me si apprestava ad affrontare l'anno di mandato come Governatore o come Presidente. Ma è proprio così?

Chilometri di slide, di numeri, analisi dotte ed elaborate, che ho sempre letto e ascoltato con grande attenzione, per cercare di comprendere come risolvere "il problema", "i problemi".

Confesso che ne uscivo piuttosto preoccupato e mi chiedevo se davvero fosse così, se davvero la sopravvivenza del Rotary fosse in pericolo. Che cosa avrei potuto fare? Che cosa avrei potuto dire o fare per convincere più persone a entrare nel Rotary, che cosa per far rimanere i soci. Come avrei potuto essere d'ispirazione? Io? Poi ho iniziato il mandato: prima gli incontri con i Presidenti e dopo, le visite ai Club, le chiacchierate con i direttivi e con i soci. E, giorno dopo giorno, ho conosciuto la reale dimensione del Rotary. Le preoccupazioni e i timori hanno lasciato rapidamente il posto alla fiducia prima, all'entusiasmo poi. Ho visto migliaia di persone impegnate, con il desiderio di esprimersi "liberamente" e di contribuire concretamente alle attività della nostra associazione.

È stato ascoltando le loro parole, osservando le loro iniziative, il loro modo di stare insieme, che ho compreso che il Rotary è più vivo e forte che mai. Prima ancora che "soci" ho visto e conosciute persone. Un incontro stupendo. Persone vere, ricche di umanità, persone che rappresentano l'eccellenza delle nostre comunità, che sono un punto di riferimento nel loro ambito professionale anche grazie al loro approccio etico, sia nella professione, che nei rapporti personali. E mi sono reso conto che non è il Rotary a rendere queste persone straordinarie, ma è esattamente il contrario. Il Rotary è straordinario perché è composto di persone uniche e speciali, che lo rendono autorevole, credibile e grande, il più grande.

Il Rotary vive grazie all'impegno di questi uomini e donne, che regalano il loro tempo alla comunità, agli altri. Uomini e donne che hanno una storia importante da raccontare e da condividere. Il Rotary è incontro di persone, di esperienze, di emozioni, d'idee. Un incontro fondamentale e necessario per crescere e cambiare, per riscoprire insieme i valori che, nella diversità, ci uniscono e ci indicano la strada da percorrere. I nostri valori sono la nostra forza. La nostra capacità di sostenerli e di diffonderli è fondamentale. È grazie a questo che il Rotary ha potuto incidere profondamente nella struttura sociale e politica internazionale. L'ONU, l'Unesco, la Carta dei diritti Fondamentali dell'Uomo, portano il sigillo del Rotary. Rotariani come J. F. Kennedy, W. Churchill, A. Schweitzer, Guglielmo Marconi, T. Mann hanno cambiato il mondo. Questa è stata la grande potenza del Rotary. Non eravamo in tanti allora, ma il mondo ascoltava i Rotariani perché rappresentavano un modello da seguire, erano riconosciuti per i valori che rappresentavamo e promuovevamo.

Credo sia giunto il momento di riaffermare il ruolo che storicamente abbiamo sempre avuto nella società. Sento ripetere spesso che per contare di più, per avere un maggior peso specifico, dobbiamo aumentare di numero, e rappresentare meglio tutte le categorie professionali, di genere e di età. Sì certo, le dimensioni della nostra stupenda associazione, richiedono una forte ed efficiente organizzazione, e sicuramente anche una consistenza numerica importante.

Ma sinceramente non credo, in questo momento storico, che il numero dei soci sia un obiettivo irrinunciabile. Credo invece che la reale priorità sia di avere persone illuminate e determinate, in grado davvero di spendere la propria eccellenza e che, unite e soltanto unite, saranno in grado di indicare la via. Una via che porta al servizio e al rispetto per gli altri, al dialogo, al raggiungimento di grandi e nobili traguardi, alla costruzione di un mondo migliore. E il Rotary è davvero ricco di persone così. Le ho conosciute, le ho ascoltate, mi sono fatto ispirare e porto in me un profondo senso di gratitudine verso di loro. Ogni singolo socio è prezioso e fondamentale ed ha la responsabilità di rappresentare tutti noi.

È allora essenziale garantire che davvero ciascuno possa esprimere liberamente la propria ricchezza interiore, che sia ascoltato, che possa sentirsi importante ambasciatore delle visioni del Rotary, protagonista del cambiamento, portatore di quel senso di fiducia e di speranza di cui si sente sempre di più il bisogno. La strada verso il Rotary, verso un mondo migliore, passa attraverso ognuno di noi e noi, insieme, uniti e unici, abbiamo il compito di illuminare, in ogni istante della nostra vita, questa strada con il nostro modo di essere e di agire. Il nostro Service più importante forse è proprio questo.

Riccardo De Paola

PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDI' 13 MAGGIO ORE 10.00 PRESSO L'HOTEL DU LAC ET DU PARC RIVA DEL GARDA

Convegno e conviviale interclub Lago di Garda .

LUNEDI' 27 MAGGIO ORE 19.00 IN SEDE

Caminetto soci

CONSIGLIO DIRETTIVO E COMMISSIONI ANNATA 2018/19

Presidente: Lucia Silli

Vice Presidente: Roberto Ceola

Past President: Alessandro Piccoli

Segretario: Filippo Tranquillini

Tesoriere: Maura Dalbosco

Prefetto: Pietro Lorenzi

Segretario esecutivo: Andrea Gentilini

Tesoriere esecutivo: Giorgio Giovannelli

Prefetto esecutivo: Giuliano Polli

Consiglieri: Paolo Baldessarini, Donatella Conzatti, Marco Gabrielli,

Cristina Gasperotti, Andrea Gentilini,

Giorgio Fiorini, Martina Sacco, Lorenza Soave

COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE DI CLUB

Pres. Paolo Baldessarini

Gianni Anichini, Claudio Cella, Massimo Como, Alberto Gasperi, Renzo

Michelini, Ruffo Wolf

COMMISSIONE EFFETTIVO Pres. Rosario Barcelli

Cristina Gasperotti, Paolo Marega, Edoardo Prevost Rusca, Giuseppe

Vergara

COMMISSIONE PROGETTI D'AZIONE

Pres. Alessandro Piccoli

Stefano Boscherini, Michela Canali, Roberto Ceola, Paolalberta Costa,

Claudio Dorigotti, Giorgio Fiorini, Francesco Sacco,

Lorenza Soave

COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION

Pres. Bruno Ambrosini,

Paolo Battocchi, Mirto Benoni, Domenico Catanzariti, Franco Frisinghelli,

Alessandro Molinari, Martina

Sacco

COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI

Pres. Daniele Bruschetti

Massimo Como, Donatella Conzatti, Marco Gabrielli, Andrea Gentilini,

Alberto Girardelli, Gabriele Zocca

COMMISSIONE INTERCLUB ROTARACT

Giuseppe Belli, Edoardo Prevost Rusca, Lorenza Soave

Simonetta Festa, Marco Trentini (*RC Rovereto Vallagarina*) La Via

Manuela (*Presidente RC Riva del Garda*)

PRESENZE

Silli, Tranquillini, Less, Cella, Giovanelli, Sannicolò, Ruffo, Marega, Carollo, Piccoli, Baldessarini, Ferrari, Fiorini, Prevost-Rusca, Marsilli, Batocchi Alessandro, Gentilini, Vergara, Lorenzi, Barcelli, Ceccaroni, Dorigotti, Poma, Michelini, Soave, Benoni.

Compensano la presenza Ceola e Ambrosini intervenuti al seminario sulla Rotary Foundation.

Media: 44 %